

# Curricolo di Istituto - Scuola dell'Infanzia

*IC Oltrarno - Firenze*

*Revisione Nuove Indicazioni Nazionali*

*per l'a.s. 2026/27*

**Nota istituzionale.** Il presente documento riformula il Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Oltrarno alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, e applicabili dall'a.s. 2026/27. La revisione mantiene la continuità con il curricolo vigente e ne rafforza chiarezza, osservabilità, inclusione, documentazione e raccordo con le competenze chiave europee.

## 1. Identità educativa dell'IC Oltrarno

La scuola dell'infanzia dell'IC Oltrarno è il primo segmento del percorso 3-14 anni dell'Istituto e accoglie bambine e bambini nei plessi "Nadia Nencioni" e "Torrigiani-Ferrucci", entrambi in continuità fisica e pedagogica con la scuola primaria. Questa collocazione rende la continuità non un evento finale, ma una condizione quotidiana: spazi, adulti, rituali, memorie e progetti accompagnano gradualmente il passaggio tra ordini di scuola.

L'identità dell'Istituto si fonda su inclusione, intercultura, collegialità, relazione con le famiglie, cura del territorio e attenzione al benessere. L'Oltrarno è assunto come ambiente educativo esteso: arte, memoria, spazi urbani, giardini, biblioteche, tradizioni, lingue e relazioni diventano materia viva del curricolo.

## 2. Fonti e riferimenti

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, D.M. 9 dicembre 2025, n. 221.
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- PTOF IC Oltrarno 2025-2028, aggiornamento dicembre 2025.
- Curricolo di Istituto IC Oltrarno vigente fino all'a.s. 2025/26.
- Curricolo di educazione civica IC Oltrarno - revisione 2024.
- Protocollo di accoglienza per alunni/e con background migratorio IC Oltrarno.

## 3. Finalità formative della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia promuove identità, autonomia, competenze, cittadinanza e benessere. Tali finalità non sono blocchi separati: si intrecciano come fili di uno stesso telaio. Ogni esperienza significativa - *gioco, routine, conversazione, esplorazione, conflitto, uscita, cura di un materiale, racconto, esperimento* - contribuisce alla formazione globale della persona.

- **Identità:** conoscersi, sentirsi riconosciuti, nominare emozioni, appartenenze, talenti e fragilità.
- **Autonomia:** agire con crescente iniziativa nella cura di sé, degli spazi, dei materiali e dei compiti affidati.
- **Competenze:** esplorare, comunicare, rappresentare, risolvere problemi, collaborare, creare e riflettere.
- **Cittadinanza:** vivere regole, diritti, doveri, cura, rispetto, partecipazione e responsabilità in forme adatte all'età.
- **Benessere:** abitare la scuola come luogo sicuro, accogliente, bello, corporeo, affettivo e cognitivamente stimolante.

## 4. Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave europee costituiscono l'orizzonte lungo del curriculum verticale. Nella scuola dell'infanzia non si traducono in discipline anticipate, ma in esperienze significative, *gioco, esplorazione, relazione, osservazione, attività laboratoriali e documentazione educativa*. Sono come radici: non sempre visibili, ma decisive per la crescita futura.

| Competenza chiave europea                                                     | Declinazione nella scuola dell'infanzia IC Oltrarno                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Competenza alfabetica funzionale                                              | Ascoltare, comprendere, raccontare, spiegare, nominare emozioni e bisogni, giocare con parole, suoni, rime e prime forme di segno scritto.       |
| Competenza multilinguistica                                                   | Valorizzare le lingue familiari, incontrare una seconda lingua in forma ludica, riconoscere che parole e culture aprono mondi diversi.           |
| Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) | Osservare, ordinare, contare, misurare, classificare, formulare ipotesi, costruire, verificare, esplorare fenomeni naturali e trasformazioni.    |
| Competenza digitale                                                           | Usare strumenti digitali solo con mediazione adulta, per documentare, narrare, creare, osservare e distinguere reale, rappresentato e virtuale.  |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare               | Sviluppare autonomia, autoregolazione, attenzione, cura di sé, collaborazione, gestione dei conflitti, fiducia e disponibilità a riprovare.      |
| Competenza in materia di cittadinanza                                         | Vivere regole, incarichi, diritti, doveri, rispetto, cura del bene comune, salute, sicurezza, ambiente, patrimonio e appartenenza alla comunità. |
| Competenza imprenditoriale                                                    | Scegliere, progettare, immaginare soluzioni, assumere piccoli ruoli, portare a termine compiti, trasformare idee in azioni condivise.            |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali              | Esprimersi con corpo, musica, colore, immagine, teatro, narrazione; incontrare arte, memoria, territorio, tradizioni e bellezza.                 |

| Campo di esperienza | Competenze chiave europee prevalentemente attivate                                                                                                                   |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il sé e l'altro     | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza imprenditoriale |

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il corpo e il movimento | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) |
| Immagini, suoni, colori | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza digitale; Competenza alfabetica funzionale; Competenza imprenditoriale                                                                                                     |
| I discorsi e le parole  | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza digitale                                                                                                     |
| La conoscenza del mondo | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM); Competenza digitale; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di cittadinanza                                                                                   |

## 5. Principi metodologici

- Gioco come forma alta di apprendimento: simbolico, motorio, costruttivo, sociale, regolato, libero, narrativo e scientifico.
- Curricolo del quotidiano: accoglienza, pranzo, igiene, riordino, incarichi, conflitti e attese sono esperienze curriculari.
- Laboratorialità: il bambino apprende con mani, corpo, linguaggio, relazione, bellezza, tentativi ed errori.
- Outdoor education: giardino, cortile, quartiere e territorio sono ambienti di ricerca, cura, movimento e cittadinanza.
- Osservazione intenzionale: il docente osserva processi, strategie, linguaggi, interazioni, autonomie e cambiamenti.
- Inclusione e UDL: materiali, tempi, spazi, linguaggi e consegne sono progettati perché tutti possano partecipare.
- Documentazione pedagogica: parole dei bambini, fotografie di processo, elaborati, mappe, conversazioni e tracce rendono visibile il pensiero in crescita.
- Digitale mediato: strumenti digitali usati per creare, documentare e narrare, mai per sostituire corpo, natura, relazione e gioco reale.

## 6. Curricolo del quotidiano

| Momento della giornata         | Valore curricolare                                                                                     |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Accoglienza                    | Distacco, fiducia, riconoscimento personale, relazione scuola-famiglia, rituali di appartenenza.       |
| Appello, calendario, incarichi | Identità, numero, tempo, memoria, responsabilità, attenzione agli assenti e cura del gruppo.           |
| Igiene e cura personale        | Autonomia, salute, intimità, rispetto del corpo, sicurezza e routine consapevoli.                      |
| Pranzo                         | Educazione alimentare, conversazione, regole, culture familiari, sostenibilità e cura del bene comune. |
| Gioco libero                   | Scelta, negoziazione, simbolizzazione, autoregolazione, creatività, gestione dei conflitti.            |
| Riordino                       | Classificazione, responsabilità, collaborazione, rispetto dei materiali e degli spazi comuni.          |

## 7. Inclusione, plurilinguismo e accoglienza

L'inclusione non è un allegato del curricolo: è il suo modo di respirare. L'IC Oltrarno assume la pluralità linguistica, culturale, cognitiva, corporea ed emotiva come dato ordinario della sezione. La lingua italiana è casa comune; le lingue familiari sono patrimonio, non rumore di fondo.

- Colloqui conoscitivi e attenzione alla biografia linguistica, relazionale e familiare di ciascun bambino.
- Valorizzazione di nomi, parole, saluti, narrazioni e riferimenti culturali delle famiglie, grazie anche al supporto delle tecnologie digitali.
- Mediatori iconici (immagini, simboli, fotografie, pittogrammi o cartellini), routine prevedibili, piccolo gruppo, tempi distesi e materiali accessibili.
- Collaborazione con famiglie, servizi, figure specialistiche e Protocollo di accoglienza per alunni/e con background migratorio.
- Osservazione dei progressi rispetto al punto di partenza, evitando etichette precoci e letture riduttive delle difficoltà (documentabili attraverso i lavori prodotti dai bambini e dalle bambine e rubriche di osservazione).

## 8. Educazione civica, salute, sicurezza e digitale

Nell'infanzia l'educazione civica si vive prima di essere nominata: aspettare il turno, usare le parole gentili, consolare un compagno, spegnere una luce, curare una pianta, usare con rispetto un materiale comune, rimettere in ordine i giochi, raccolta differenziata, riciclo consapevole, chiedere aiuto, etc .. sono tutti gesti curricolari.

- Costituzione quotidiana: regole condivise, rispetto, diritti, doveri, dialogo, ruoli e incarichi.
- Sostenibilità e cura: ambiente, animali, piante, materiali della scuola, riciclo, spreco, patrimonio artistico della città.
- Salute e sicurezza: alimentazione, movimento, igiene, benessere, strada, protocollo incendio e antisismico, spazi scolastici, etc.
- Cittadinanza digitale: uso mediato da un adulto consapevole dei dispositivi, distinzione tra reale e rappresentato, attenzione ai tempi di esposizione, educazione per un uso consapevole degli strumenti e mezzi tecnologici.

## 9. Osservazione, valutazione formativa e documentazione

La valutazione nella scuola dell'infanzia è osservazione professionale dei processi, non classificazione. Serve a comprendere dove si trova il bambino, quale passo successivo è possibile, quali condizioni lo aiutano e quali ostacoli vanno rimossi. È una bussola, non un'etichetta.

- Osservazione iniziale: ambientamento, autonomia, linguaggio, relazione, gioco, motricità, interessi, bisogni.
- Osservazione in itinere: strategie, partecipazione, tempi attentivi, linguaggi, iniziativa, cooperazione, conoscenza delle emozioni, autoregolazione.
- Documentazione: raccolta di tracce, parole, foto di processo, elaborati, mappe, racconti, prodotti individuali e di gruppo.
- Restituzione alle famiglie: colloqui narrativi fondati su evidenze, progressi, potenzialità e piste comuni di accompagnamento, generalmente due incontri l'anno formalizzati e incontri su specifiche necessità e bisogni.
- Passaggio alla primaria: profilo descrittivo delle competenze: attenzione ad autonomie, linguaggio, tempi di attenzione, autoregolazione, relazione e curiosità, competenze acquisite.

### 10.1 Campo di esperienza - Il sé e l'altro

Costruire identità, fiducia, appartenenza e responsabilità. Il bambino impara che la comunità non è un recinto: è una grammatica di relazioni fatta di regole, cura, ascolto, differenze, conflitti da attraversare e legami da custodire.

#### Competenze chiave europee attivate

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza imprenditoriale

#### Competenze attese

- Riconosce e comunica emozioni, bisogni, preferenze e prime opinioni.
- Costruisce relazioni positive con pari e adulti, rispettando turni, regole condivise e incarichi.
- Riconosce somiglianze e differenze tra persone, famiglie, lingue, culture, tradizioni e modi di vivere.
- Partecipa alla vita della sezione e del plesso come prima esperienza di cittadinanza concreta.

#### Progressione 3-4-5 anni

| Età    | Progressione attesa                                                                                                               |
|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 anni | Accetta gradualmente il distacco, riconosce adulti e compagni di riferimento, partecipa alle routine.                             |
| 4 anni | Partecipa a giochi condivisi, assume semplici incarichi, comprende il punto di vista altrui e prova a riparare piccoli conflitti. |
| 5 anni | Argomenta scelte semplici, collabora per uno scopo comune, riconosce diritti e responsabilità nella vita quotidiana.              |

## Obiettivi specifici

- Dare nome a emozioni e stati d'animo propri e altrui.
- Sperimentare autonomia personale e responsabilità verso materiali, spazi, incarichi e compagni.
- Riconoscere le regole come strumenti per stare bene insieme.
- Conoscere elementi della propria storia personale, familiare e territoriale, aprendosi a storie diverse.
- Distinguere comportamenti di accoglienza, esclusione, cura, aiuto, rispetto e prevaricazione.

## Esperienze, contenuti e attività

- Circle time, conversazioni guidate, narrazioni autobiografiche, giochi di ruolo e drammatizzazioni.
- Incarichi di sezione, cura degli spazi comuni, rituali di accoglienza e saluto.
- Letture e albi illustrati su emozioni, diversità, amicizia, conflitto e riparazione.
- Memorie del territorio, ricorrenze significative del plesso, educazione alla pace e alla legalità quotidiana.

## Evidenze osservative

- Si separa e rientra nelle routine con crescente serenità.
- Chiede aiuto, offre aiuto, rispetta turni e materiali.
- Nomina emozioni e prova a spiegare cause di un conflitto.
- Partecipa ad attività comuni senza escludere compagni.

Le evidenze verranno documentate attraverso diario di bordo, osservazioni narrative, Checklist periodica, Documentazione fotografica o produzioni

Per ogni evidenza osservativa verrà usata la formula: Quando / dove / cosa fa o dice il bambino / con quale autonomia / cosa indica rispetto alla competenza.

## 10.2 Campo di esperienza - Il corpo e il movimento

Riconoscere il corpo come prima forma di pensiero, relazione e conoscenza. Attraverso movimento, gesto, postura, ritmo, equilibrio e cura, il bambino esplora il mondo e costruisce sicurezza, benessere, autonomia e rispetto del corpo proprio e altrui.

### Competenze chiave europee attivate

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

### Competenze attese

- Matura consapevolezza del proprio corpo, delle sue parti, possibilità, segnali e bisogni.
- Sviluppa coordinazione globale e fine, equilibrio, orientamento spaziale e controllo del gesto.
- Assume comportamenti di cura di sé, sicurezza, igiene, alimentazione e rispetto del corpo altrui.
- Usa il corpo come linguaggio espressivo, comunicativo, musicale e narrativo.

## Progressione 3-4-5 anni

| Età    | Progressione attesa                                                                                                     |
|--------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 anni | Sperimenta movimenti di base, riconosce parti principali del corpo e acquisisce prime autonomie igieniche e alimentari. |
| 4 anni | Coordina movimenti in percorsi, giochi imitativi e attività ritmiche; inizia a valutare rischi semplici.                |
| 5 anni | Controlla gesti fini e globali in compiti finalizzati, rappresenta lo schema corporeo con maggiore completezza.         |

### Obiettivi specifici

- Conoscere e rappresentare progressivamente lo schema corporeo.
- Sperimentare percorsi, posture, equilibrio, lateralità, coordinazione oculo-manuale e motricità fine.
- Adottare pratiche quotidiane di igiene, alimentazione, sicurezza e benessere.
- Riconoscere sensazioni di benessere, disagio, stanchezza, fame, sete, paura, eccitazione.
- Utilizzare il corpo in giochi simbolici, danze, ritmi, mimo e drammatizzazioni.

### Esperienze, contenuti e attività

- Psicomotricità, percorsi motori, giochi di equilibrio, travasi, infilature, ritagli, costruzioni.
- Routine di cura personale, educazione alimentare, conversazioni sulla sicurezza a scuola e fuori.
- Danze, giochi ritmici, body percussion, teatro corporeo e narrazioni motorie.
- Attività in giardino e negli spazi motori dei plessi, con esplorazione controllata del rischio.

### Evidenze osservative

- Si muove con crescente sicurezza nello spazio.
- Adatta forza, velocità e direzione al compito.
- Partecipa alle routine di cura personale.
- Rappresenta il corpo con dettagli progressivamente più completi.

Le evidenze verranno documentate attraverso diario di bordo, osservazioni narrative, Checklist periodica, Documentazione fotografica o produzioni attività psicomotoria in palestra.

Per ogni evidenza osservativa verrà usata la formula: Quando / dove / cosa fa o dice il bambino / con quale autonomia / cosa indica rispetto alla competenza.

## 10.3 Campo di esperienza - Immagini, suoni, colori

Educare sguardo, ascolto, immaginazione e gusto estetico. Il bambino incontra materiali, suoni, immagini, opere, teatro, musica e linguaggi digitali mediati: non produce semplici “lavoretti”, ma tracce di pensiero, memoria e identità.

## Competenze chiave europee attivate

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza digitale
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza imprenditoriale

## Competenze attese

- Esplora materiali, tecniche, strumenti, suoni, immagini e linguaggi espressivi con curiosità e intenzionalità.
- Comunica vissuti, emozioni, storie e conoscenze attraverso linguaggi grafici, pittorici, plastici, musicali, teatrali, corporei e multimediali.
- Sviluppa gusto estetico, attenzione percettiva e prime capacità di osservazione critica.
- Utilizza tecnologie e schermi touch solo in esperienze guidate, creative, collaborative e non sostitutive del reale.

## Progressione 3-4-5 anni

| Età    | Progressione attesa                                                                                                     |
|--------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 anni | Manipola materiali, lascia tracce, esplora suoni e colori, partecipa a canti e giochi imitativi.                        |
| 4 anni | Sceglie materiali e tecniche, rappresenta esperienze e accompagna storie con suoni, gesti e immagini.                   |
| 5 anni | Progetta produzioni individuali o di gruppo, combina linguaggi diversi, osserva opere e ambienti formulando preferenze. |

## Obiettivi specifici

- Discriminare qualità sensoriali: colore, forma, consistenza, suono, ritmo, intensità, movimento.
- Sperimentare tecniche grafico-pittoriche, plastiche, sonore, musicali, teatrali e audiovisive.
- Narrare attraverso immagini, oggetti, sequenze, suoni, fotografie e drammatizzazioni.
- Avvicinarsi al patrimonio artistico e culturale del territorio, cogliendone bellezza e cura.
- Distinguere fruizione passiva e produzione attiva nei linguaggi digitali mediati dall'insegnante.

## Esperienze, contenuti e attività

- Atelier dei materiali, collage, pittura, argilla, riciclo creativo, costruzioni e installazioni temporanee.
- Ascolto musicale, produzione ritmica, canto, body percussion, invenzione di paesaggi sonori.
- Lettura di immagini, opere d'arte, architetture e luoghi dell'Oltarno; uscite didattiche di osservazione.
- Fotografie di processo, brevi audio-narrazioni, documentazioni digitali costruite con la mediazione docente.

## Evidenze osservative

- Sceglie materiali coerenti con un'intenzione espressiva.
- Racconta ciò che ha prodotto e ascolta interpretazioni altrui.
- Riconosce suoni, ritmi, colori e forme in contesti diversi.
- Partecipa alla cura estetica degli spazi comuni.

Le evidenze verranno documentate attraverso diario di bordo, osservazioni narrative, Checklist periodica, documentazione fotografica o produzioni.

## 10.4 Campo di esperienza - I discorsi e le parole

Fare della lingua una casa abitabile per tutti: italiano come lingua comune della scuola, lingue familiari come patrimonio, narrazione come ponte tra esperienza e pensiero. Parlare, ascoltare, domandare e giocare con i suoni preparano la lettura del mondo prima della lettura delle parole.

### Competenze chiave europee attivate

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale

### Competenze attese

- Comprende e produce messaggi orali adeguati a contesti, interlocutori e scopi diversi.
- Ascolta, racconta, rielabora e inventa storie, esperienze, spiegazioni e conversazioni.
- Arricchisce il lessico, gioca con suoni, rime, parole, significati e prime forme metalinguistiche.
- Sviluppa una prima consapevolezza di lingue e culture diverse e familiarizza con una seconda lingua in forma ludica.
- Esplora segni, simboli e scrittura spontanea senza anticipare meccanicamente la scuola primaria.

### Progressione 3-4-5 anni

| Età    | Progressione attesa                                                                                                   |
|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 anni | Comprende consegne semplici, comunica bisogni e vissuti, partecipa a canti, filastrocche e brevi racconti.            |
| 4 anni | Racconta esperienze in sequenza semplice, formula domande, amplia il lessico e gioca con rime e parole.               |
| 5 anni | Rielabora storie, inventa finali, argomenta scelte, formula ipotesi su parole nuove e sperimenta scritture spontanee. |

### Obiettivi specifici

- Usare la lingua italiana in situazioni reali: chiedere, spiegare, raccontare, negoziare, descrivere, immaginare.
- Ampliare il lessico attraverso esperienze concrete, letture, conversazioni, esplorazioni e giochi simbolici.
- Sviluppare attenzione fonologica e metafonologica con rime, sillabe, suoni iniziali e finali, ritmo della parola.
- Valorizzare biografie linguistiche, nomi, parole familiari, saluti e narrazioni provenienti da lingue diverse.
- Incontrare libri, segni, etichette, mappe, calendari, messaggi e scritture funzionali alla vita della sezione.

### Esperienze, contenuti e attività

- Biblioteca di sezione, lettura quotidiana ad alta voce, kamishibai, teatrini, storie in sequenza.
- Conversazioni in piccolo gruppo, dettatura all'adulto, diario di sezione, raccolta di parole nuove.

- Giochi fonologici, filastrocche, conte, nonsense, invenzione di parole, ascolto di suoni linguistici differenti.
- Routine plurilingui di accoglienza, parole-ponte con le famiglie, immagini e mediatori visivi per alunni NAI.

### **Evidenze osservative**

- Ascolta senza interrompere per tempi adeguati all'età.
- Racconta eventi rispettando nessi temporali e causali semplici.
- Formula domande e ipotesi di significato.
- Usa parole nuove in contesti pertinenti.

Le evidenze verranno documentate attraverso diario di bordo, osservazioni narrative, Checklist periodica, Documentazione fotografica o produzioni.

Per ogni evidenza osservativa verrà usata la formula: Quando / dove / cosa fa o dice il bambino / con quale autonomia / cosa indica rispetto alla competenza.

## **10.5 Campo di esperienza - La conoscenza del mondo**

Coltivare il pensiero che osserva, misura, confronta, domanda. Il bambino impara che il mondo non è solo da attraversare, ma da interrogare: natura, oggetti, quantità, spazio, tempo, trasformazioni, tecnologie, viventi e territorio diventano laboratori di ipotesi.

### **Competenze chiave europee attivate**

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
- Competenza digitale
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di cittadinanza

### **Competenze attese**

- Osserva fenomeni naturali, organismi viventi, materiali e trasformazioni, formulando domande e prime ipotesi.
- Colloca azioni ed eventi nel tempo della giornata, della settimana, delle stagioni e della memoria personale.
- Si orienta nello spazio, usa categorie topologiche e rappresenta percorsi, posizioni e relazioni.
- Raggruppa, ordina, confronta, quantifica, misura e riconosce forme in contesti concreti.
- Sviluppa prime competenze logiche, procedurali, scientifiche e tecnologiche attraverso gioco, ricerca e costruzione.

## Progressione 3-4-5 anni

| Età    | Progressione attesa                                                                                                        |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 anni | Esplora oggetti e materiali con i sensi, distingue grande/piccolo, dentro/fuori e prima/dopo nelle routine.                |
| 4 anni | Raggruppa secondo criteri, confronta quantità, segue percorsi, osserva viventi e fenomeni stagionali.                      |
| 5 anni | Formula ipotesi, registra osservazioni con simboli, misura con strumenti non convenzionali, progetta e verifica soluzioni. |

### Obiettivi specifici

- Osservare viventi, ambienti, fenomeni naturali e artificiali cogliendo cambiamenti, cicli, relazioni e trasformazioni.
- Usare categorie temporali e spaziali in situazioni concrete e narrative.
- Raggruppare, contare, ordinare, classificare, confrontare, misurare e rappresentare dati semplici.
- Riconoscere forme geometriche nello spazio e nel piano attraverso corpo, oggetti, costruzioni e immagini.
- Sviluppare prime procedure: provare, sbagliare, modificare, verificare, raccontare il processo.

### Esperienze, contenuti e attività

- Orto, giardino, osservazioni stagionali, cura di piante, raccolta di materiali naturali e conversazioni scientifiche.
- Costruzioni, travasi, seriazioni, classificazioni, giochi con forme, mappe, percorsi, coding unplugged.
- Calendari, routine temporali, registrazioni meteo, grafici semplici, tabelle di presenza e incarichi.
- Esperimenti con acqua, luce, ombra, magneti, suoni, materiali, peso e galleggiamento.

### Evidenze osservative

- Formula domande davanti a fenomeni osservati.
- Usa criteri per raggruppare o ordinare.
- Descrive un percorso o una posizione con parole topologiche.
- Racconta cosa ha provato, cosa è cambiato e cosa ha scoperto

Le evidenze verranno documentate attraverso diario di bordo, osservazioni narrative, Checklist periodica, Documentazione fotografica o produzioni

Per ogni evidenza osservativa verrà usata la formula: Quando / dove / cosa fa o dice il bambino / con quale autonomia / cosa indica rispetto alla competenza.

## 11. Profilo in uscita verso la scuola primaria

Al termine del percorso triennale è ragionevole attendersi che ciascun bambino, secondo la propria storia e i propri tempi, abbia maturato un profilo di crescita fondato su autonomia, relazione, linguaggio, corporeità, curiosità,

prime competenze logico-riflessive e cittadinanza quotidiana. Il passaggio alla primaria non richiede bambini “già scolari”, ma bambini sufficientemente fiduciosi, curiosi, comunicativi e capaci di stare in un gruppo che apprende.

- Riconosce e nomina emozioni, bisogni, preferenze e prime opinioni.
- Ha cura di sé, degli altri, degli ambienti e dei materiali comuni.
- Partecipa a giochi e attività in modo costruttivo, creativo e collaborativo.
- Usa il linguaggio orale per raccontare, chiedere, spiegare, inventare e negoziare.
- Mostra curiosità verso libri, segni, parole, lingue, immagini e narrazioni.
- Si orienta nel tempo e nello spazio della giornata scolastica e in situazioni nuove.
- Osserva fenomeni, formula domande, ordina, raggruppa, confronta, misura in contesti concreti.
- Usa corpo, movimento, suono, colore, gesto e materiali per esprimere pensieri ed emozioni.
- Accetta regole condivise e prova a gestire piccoli conflitti con parole e mediazione adulta.

## 12. Continuità zero-sei, primaria, famiglie e territorio

- Incontri di continuità tra docenti infanzia-primaria con lettura condivisa dei profili in uscita.
- Esperienze comuni negli spazi del plesso: biblioteca, giardino, aula motoria, palestra, corridoi, mensa.
- Progetti ponte con piccoli gruppi misti: 4 incontri che possono prevedere letture e drammatizzazioni, laboratori artistici, musicali, motori e altro da decidere anno per anno.
- Coinvolgimento delle famiglie nei passaggi, con particolare attenzione a BES, disabilità, background migratorio o fragilità emotive.
- Uso del territorio dell’Oltrarno come aula estesa: arte, artigianato, memoria, piazze, giardini, servizi, biblioteche e luoghi culturali.

## 13. Indicazioni operative per progettazione e monitoraggio

- Ogni team di sezione elabora una progettazione annuale coerente con il presente curriculum e adattata al gruppo reale dei bambini.
- La progettazione esplicita bisogni osservati, finalità, campi prevalenti, competenze chiave attivate, esperienze, tempi, spazi, materiali, strategie inclusive e modalità di documentazione.
- Le attività di intersezione ampliano relazioni, autonomie, linguaggi e opportunità, evitando la semplice rotazione organizzativa.
- La documentazione prodotta confluisce in una memoria di plesso utile per continuità, autovalutazione e rendicontazione educativa.

## 14. Cosa cambia rispetto al vecchio curriculum IC Oltrarno

| Prima                                                    | Ora                                                                                         | Ricaduta professionale                                                                             |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Vecchio curriculum: finalità generali e campi sintetici. | Nuovo curriculum: finalità collegate a processi osservabili, competenze attese ed evidenze. | Da documento descrittivo a strumento professionale di progettazione, osservazione e comunicazione. |

|                                                                             |                                                                                                                         |                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| “Numero e spazio” indicato come area autonoma.                              | Ricondotto dentro “La conoscenza del mondo”, come previsto dall’impianto a cinque campi.                                | Maggiore coerenza con D.M. 221/2025 e visione unitaria del pensiero logico-scientifico.        |
| Competenze europee richiamate in forma generale nel curriculum di istituto. | Otto competenze chiave europee integrate nella scuola dell’infanzia e raccordate ai campi di esperienza.                | L’Infanzia entra pienamente nel curriculum verticale senza anticipare formalismi disciplinari. |
| Routine presenti nella pratica ma poco esplicitate.                         | Curricolo del quotidiano: accoglienza, pranzo, igiene, gioco libero, riordino, incarichi, conflitti.                    | Ogni momento della giornata diventa esperienza educativa intenzionale.                         |
| Inclusione richiamata come principio.                                       | Inclusione progettata: UDL, mediatori visivi, plurilinguismo, tempi distesi, gruppi flessibili, Protocollo accoglienza. | Accessibilità preventiva e attenzione strutturale alle biografie dei bambini.                  |
| Tecnologie considerate soprattutto come dotazioni.                          | Digitale mediato, creativo, documentativo e non sostitutivo dell’esperienza reale.                                      | La tecnologia diventa strumento di narrazione, osservazione e cittadinanza digitale prudente.  |
| Continuità favorita dalla vicinanza fisica infanzia-primaria.               | Continuità progettata: esperienze ponte, profilo in uscita, incontri docenti, uso condiviso degli spazi.                | Passaggio alla primaria più graduale, leggibile e rispettoso dei tempi evolutivi.              |
| Documentazione non sistematizzata.                                          | Portfolio, osservazioni narrative, parole dei bambini, foto di processo, mappe, evidenze.                               | Il percorso diventa visibile a docenti, famiglie, Collegio e scuola primaria.                  |

## 15. Fonti documentali

- Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, pubblicazione MIM marzo 2026.
- Curriculum di Istituto IC Oltrarno vigente fino all’a.s. 2025/26.
- Nuovo Curriculum IC Oltrarno - Scuola Infanzia 2026-27, bozza allegata e revisionata.
- Scheda riformulazione curriculum IC Oltrarno, modello allegato e revisionato.
- PTOF IC Oltrarno 2025-2028 e documenti di istituto collegati.